

Tableau vivant
Il Bacio, Francesco Hayez



Attori: Matteo V., Elisa S.

Tecnici allestimento: Massimiliano B, Michelangelo B.

Musiche: *The Balcony Scene*, Craig Armstrong, tratto dalla colonna sonora del film *Romeo+ Juliet* di Baz Luhrmann (1996) ; *Canzone d'Amore* di Nino Rota dal film *Giulietta e Romeo* di Franco Zeffirelli (1968)

Esecutore al piano: Riccardo Z.

Costumista: Giuseppina Gigliotti

Curatori: Giuseppina Gigliotti, Cristina Falco

Dialoghi

Da *Romeo and Juliet* by William Shakespeare, Act I, Scene V

ROMEO: If I profane with my unwortheist hand
This holy shrine, the gentle sin is this:
My lips, two blushing pilgrims, ready stand
To smooth that rough touch with a tender kiss.

JULIET: Good pilgrim, you do wrong your hand too much,
Which mannerly devotion shows in this;
For saints have hands that pilgrims' hands do touch,
And palm to palm is holy palmers' kiss.

ROMEO: Have not saints lips, and holy palmers too?

JULIET: Ay, pilgrim, lips that they must use in prayer.

ROMEO: O, then, dear saint, let lips do what hands do

JULIET: Saints do not move, though grant for prayers; sake.

ROMEO: Then move not, while my prayer's effect I take.
Thus from my lips, by yours, my sin is purged.

JULIET: Then have my lips the sin that they have took.

ROMEO: Sin from thy lips? O trespass sweetly urged!
Give me my sin again.

ROMEO: Se con indegna mano profano questa tua santa reliquia (è il peccato di tutti i cuori pii), queste mie labbra, piene di rossore, al pari di contriti pellegrini, son pronte a render morbido quel tocco con un tenero bacio.

GIULIETTA: Buon pellegrino, alla tua mano tu fai troppo torto, ché nel gesto gentile essa ha mostrato la buona devozione che si deve. Anche i santi hanno mani, e i pellegrini le possono toccare, e palma a palma è il modo di baciare dei pii palmieri.

ROMEO: Santi e palmieri non han dunque labbra?

GIULIETTA: Sì, pellegrino, ma quelle son labbra ch'essi debbono usar per la preghiera.

ROMEO: E allora, cara santa, che le labbra facciano anch'esse quel che fan le mani

GIULIETTA: I santi, pur se accolgono i voti di chi prega, non si muovono.

ROMEO: E allora non ti muovere fin ch'io raccolga dalle labbra tue l'accoglimento della mia preghiera. Ecco, dalle tue labbra ora le mie purgate son così del lor peccato.

GIULIETTA: Ma allora sulle mie resta il peccato di cui si son purgate quelle tue!

ROMEO: O colpa dolcemente rinfacciata! Il mio peccato succhiato da te!
E rendimelo, allora, il mio peccato.

(...)